

Grave annuncio mentre i cinesi si ritirano

L'India invaderà la zona neutra?

rassegna internazionale

Lo ha dichiarato la signora Laksmi Nehru Il premier indiano parla di incidenti

NUOVA DELHI, 4.

Un'indicazione allarmante delle intenzioni indiane relativamente alla questione delle frontiere con la Cina è stata data oggi dalla signora Laksmi Nehru, sottosegretario per gli affari esteri. La signora Nehru ha detto ai giornalisti che, non appena le truppe cinesi avranno completato il loro ritiro, le forze indiane raggiungeranno la «linea Mac Mahon». Ella ha aggiunto che nella regione di frontiera del nord-est, che è appunto quella dove corre la «linea Mac Mahon» e nella regione del Ladakh, sul fronte occidentale, gli indiani si considerano impegnati a rispettare la fascia militare di non collaborazione...

Mercantili disoccupati



FALMOUTH (Inghilterra) — Decine di navi inglesi sono rimaste bloccate nel porto di Falmouth, per la improvvisa mancanza di commesse nei trasporti marittimi. Ecco i mercantili, disoccupati, all'ancora sul fiume Fal, all'imboccatura del porto

La relazione di Novotny al congresso del PCC

Il socialismo ha vinto in Cecoslovacchia

Istituita una commissione per rivedere il processo di Slansky

Dal nostro corrispondente PRAGA, 4.

Alla presenza di 1500 delegati e di 63 delegazioni straniere, ha avuto inizio questa mattina a Praga il XII Congresso del Partito comunista cecoslovacco. La relazione è stata svolta dal compagno Novotny, presidente della Repubblica e primo segretario del PCC. Il rapporto, durato circa 4 ore, traccia un bilancio dell'attività del partito e dello sviluppo del paese fra il 1948 e il 1962. Questo periodo — ha detto Novotny — è stato caratterizzato dalla vittoria del socialismo nel paese, conseguita con la sconfitta inflitta alle forze reazionarie nel '48 e il lavoro di edificazione socialista. In complesso, si può dire che per quanto riguarda lo sviluppo dell'economia, sia per quanto riguarda il livello di vita della popolazione, la Cecoslovacchia tiene oggi il passo con i paesi a più alto livello industriale del mondo intero. I successi ottenuti non ci dobbiamo nascondere però i difetti, e la difficoltà che dobbiamo ancora superare — ha continuato Novotny —. Vi sono stati, è vero, alcuni elementi esterni imprevedibili, che hanno causato difficoltà inevitabili alla nostra economia ed al nostro commercio estero. Per l'accento critico va posto sui difetti interni, che hanno influenzato sfavorevolmente lo sviluppo del paese...

DALLA PRIMA

Mosca

Lo delegato jugoslavo visiterà poi l'URSS e ripartirà verso il giorno 20 dall'Unione Sovietica alla volta di Belgrado. Questa sera, celebrando il 90° anniversario della nascita di Cicerone, le IZvestia pubblicano un interessante articolo del ministro degli Esteri, Gromiko, che è in pratica una completa rivalutazione dell'attività di questo « diplomatico del secolo leninista » che firmò la pace di Brest-Litovsk. In particolare, Gromiko sottolinea il ruolo di attivo difensore della coesistenza pacifica ricoperto per lunghi anni da Cicerone come commissario del popolo agli affari esteri e come rappresentante dell'Unione Sovietica a varie conferenze internazionali. «Cicerone — scrive Gromiko — intervenne coraggiosamente contro gli errati punti di vista di Stalin, Rikoff e Bukharin su una serie di questioni di politica estera. Tali questioni riguardavano prima di tutti i nostri rapporti con i Paesi orientali e con la Germania e l'aiuto ai paesi arretrati. Cicerone, nella sua lettera a Stalin e a Rikoff del 18 febbraio 1927, criticò acutamente Bukharin che, con i suoi interventi, aveva provocato una rottura dei rapporti tra l'Unione Sovietica e la Germania, in un momento particolarmente pericoloso.



MOSCA — Tito e il premier sovietico recatosi ad accogliere il presidente jugoslavo mentre lasciano la stazione (Telefoto AP - «L'Unità»)

Bonn?

Adenauer non ha dunque ancora finito di stupire i tedeschi. Accettando il punto di vista espresso dalla maggioranza della direzione del suo partito, il vecchio cancelliere ha intavolato trattative con il partito socialdemocratico in vista della formazione di un governo di coalizione tra i due grandi partiti della Germania di Bonn. La voce di una tale possibilità era circolata già nei giorni scorsi a Bonn ma più giudiziosi avevano avuto la spreghieria di prestarsi fede. Sicché la notizia del primo incontro tra le delegazioni dei due partiti ha colto tutti di sorpresa. Quali sono le ragioni della svolta? Attorno a questo interrogativo si affannano gli osservatori delle vicende politiche tedesche. Una prima, parziale risposta è nel tentativo di spiegare la mossa del cancelliere nel quadro della lotta per la successione alla direzione del governo di Bonn. Profondamente ostile alla candidatura Erhard, Adenauer tenterebbe di liquidarla definitivamente — Erhard, come si sa, è un fanatismo ostinato della collaborazione dei liberali — attraverso la formazione di un governo di coalizione con i socialdemocratici. È una ipotesi che trova conferma in almeno due punti del programma di massima sulla base del quale sono cominciate le trattative tra democristiani e socialdemocratici. In uno di questi punti, infatti, si afferma che i socialdemocratici non hanno nulla contro la permanenza di Adenauer al potere e che non intendono in alcun modo interferire nella scelta del suo successore, riconoscendo che tale scelta è di esclusiva competenza del partito democristiano. In un altro si legge che i due partiti dovrebbero impegnarsi a portare a termine nel più breve tempo possibile la riforma della legge elettorale. Ora la riforma di cui si parla avrebbe l'effetto di polverizzare la rappresentanza nel parlamento favorendo invece i due grandi partiti di Bonn, e cioè il partito democristiano e quello socialdemocratico. Un'altra ipotesi che viene affacciata è quella secondo cui Adenauer non avrebbe avuto altra scelta per conser-

Parigi

L'UEO vota per la NATO atomica

Domani si riunisce l'assemblea francese recentemente eletta

PARIGI, 4. L'assemblea parlamentare dell'UEO, in corso attualmente nella capitale francese, ha approvato oggi, con i voti favorevoli e 12 astensioni, il progetto di una sostituzione di una forza nucleare della NATO, da porsi sotto il controllo di un esecutivo politico che dovrà essere creato «ad hoc». La decisione dell'UEO, se sarà accolta ed approvata dai vari governi e dall'Alleanza atlantica, farà della NATO la quinta potenza atomica, dopo l'URSS, gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. Il progetto raccomandato ai vari membri dell'UEO: 1) Di indirizzare al Consiglio atlantico delle proposte di un contingente nucleare, nel quadro di una struttura di comando unitaria, sotto il controllo di un esecutivo politico, rappresentativo dall'Alleanza nel suo insieme. 2) Di indirizzare agli Stati Uniti, proposte comuni miranti ad assicurare l'integrazione delle forze nucleari alleate in un'unica forza nucleare NATO, la quale potrebbe essere organizzata alla base di un contingente di forze ordinarie da De Gaulle, per superare la già scarsa divergenza fra i due gruppi gollisti e per mettere a disposizione del potere personale del generale una forza politica « omogenea ».

Parigi

La riforma di cui si parla avrebbe l'effetto di polverizzare la rappresentanza nel parlamento favorendo invece i due grandi partiti di Bonn, e cioè il partito democristiano e quello socialdemocratico. Un'altra ipotesi che viene affacciata è quella secondo cui Adenauer non avrebbe avuto altra scelta per conser-

a. j.

Parigi

L'UEO vota per la NATO atomica

Domani si riunisce l'assemblea francese recentemente eletta

PARIGI, 4. L'assemblea parlamentare dell'UEO, in corso attualmente nella capitale francese, ha approvato oggi, con i voti favorevoli e 12 astensioni, il progetto di una sostituzione di una forza nucleare della NATO, da porsi sotto il controllo di un esecutivo politico che dovrà essere creato «ad hoc». La decisione dell'UEO, se sarà accolta ed approvata dai vari governi e dall'Alleanza atlantica, farà della NATO la quinta potenza atomica, dopo l'URSS, gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. Il progetto raccomandato ai vari membri dell'UEO: 1) Di indirizzare al Consiglio atlantico delle proposte di un contingente nucleare, nel quadro di una struttura di comando unitaria, sotto il controllo di un esecutivo politico, rappresentativo dall'Alleanza nel suo insieme. 2) Di indirizzare agli Stati Uniti, proposte comuni miranti ad assicurare l'integrazione delle forze nucleari alleate in un'unica forza nucleare NATO, la quale potrebbe essere organizzata alla base di un contingente di forze ordinarie da De Gaulle, per superare la già scarsa divergenza fra i due gruppi gollisti e per mettere a disposizione del potere personale del generale una forza politica « omogenea ».

Portogallo

Testimonianze sulle torture nelle prigioni di Salazar

Oggi a Roma la conferenza del Comitato italiano per l'amnistia ai detenuti portoghesi

Nell'imminenza della conferenza europea che si terrà a Parigi il 15 e 16 dicembre, il Comitato italiano per l'amnistia e la libertà democratiche in Portogallo ha lanciato un appello ai democratici italiani perché siano intraprese tutte quelle iniziative che favoriscano la conoscenza delle disumane condizioni in cui sono costretti a vivere, nelle prigioni e nei posti di polizia, le centinaia di antifascisti portoghesi e perché vengano attuate energiche azioni di propaganda e di protesta contro il regime del fascista Salazar. Nel quadro di queste iniziative, oggi pomeriggio a Roma — presso la libreria Einaudi di Via Veneto — si terrà una riunione pubblica indotta dal Comitato italiano per la libertà in Portogallo. La riunione è indetta per le 18.30, durante il suo svolgimento parleranno il dott. Pompeo De Angelis, che terrà una relazione sulla situazione dell'attività del Comitato italiano in preparazione della Conferenza di Parigi, e l'avv. Emilio Lo Pano, il quale illustrerà la relazione che la segreteria del Comitato italiano svolgerà alla conferenza, nella capitale francese. In trentasei anni di dittatura salazarista, 52.920 persone sono state condannate per delitti di opinione; centinaia di migliaia sono gli arrestati, gran parte dei quali sono ancora chiusi nelle prigioni. Nella giornata del 18 maggio scorso vennero arrestati 1.800 studenti della Università di Lisbona e di Coimbra. 1.500 sono gli antifascisti — soprattutto cattolici, comunisti, socialisti e liberali — che si trovano in pericolo di vita nelle fortezze di Peniche, Cascais e Lisbona. Negli ultimi giorni è pervenuto clandestinamente dal Portogallo un rapporto sulle torture subite nelle carceri e nelle guardie portoghesi: da donne antifasciste. I torturatori sono indicati tutti con i loro nomi: fra costoro figura una donna, certa Maddalena, che è considerata « la regina della polizia Siza, Carvalho, il quale a sua volta è stato l'aiuto del nazista Kramer che è l'organizzatore della polizia politica di Salazar, la PIDE. Ecco l'elenco delle donne antifasciste torturate: Maria e Fátima, che in gravi condizioni fisiche Maria Di Conceição Figueiro, sevizata per 48 ore nella prigione di Cascais; Maria Braz, Maria (non se ne conosce il nome). Nelle stesse prigioni sono stati sevizati, nelle ultime settimane, sette detenuti politici: Manuel José, Joaquim Rodrigues Fins, João Pedro, Manuel G. L. Antonio e Pedro Caetano, Alfonso Cafaz.

Nuovi attacchi contro il P.C.A.

In due articoli pubblicati il primo sul «Moujahid» organo del FLN, e l'altro su «Al Senab», portavoce ufficioso del governo, le autorità algerine sono tornate oggi all'attacco contro il Partito comunista dell'Algeria. In realtà gli argomenti sono quanto mai inconsistenti. Ripetendo essi la nota quanto assurda affermazione secondo la quale il P.C.A. è rimasto estraneo alla guerra di liberazione (E quando ciò sia falso è dimostrato dal numero di dimostrazioni algerine che hanno pagato con la vita per la loro lotta ant imperialista). Vale invece la pena di riferire che una delle argomentazioni contenute in questi articoli è che l'esistenza del P.C.A. è stata « una delle cause del senso in quanto avendo il paese scelto la via al socialismo, ciò fa sì che non esista nel paese lotta di classe, quindi non esiste terreno e massa adatta per i comunisti. Questo ha scritto il «Moujahid». A Mosca, il CC del PCUS in una sua dichiarazione pubblicata oggi afferma che la linea del Partito comunista algerino è la soppressione dei suoi giornali e un «atto arbitrario», che potrà soltanto «indebolire la unità delle forze democratiche algerine contro i colonialisti, e che «porterà grave danno all'ulteriore rafforzamento dell'indipendenza algerina». La dichiarazione è «pubblicata nell'edizione odierna della «Pravda», ricorda che per molti anni il Partito comunista algerino con altre «forze patriottiche» ha preso parte attiva nella organizzazione della lotta armata del popolo algerino contro i colonialisti.

Anche in Gran Bretagna

La riunione è indetta per le 18.30, durante il suo svolgimento parleranno il dott. Pompeo De Angelis, che terrà una relazione sulla situazione dell'attività del Comitato italiano in preparazione della Conferenza di Parigi, e l'avv. Emilio Lo Pano, il quale illustrerà la relazione che la segreteria del Comitato italiano svolgerà alla conferenza, nella capitale francese. In trentasei anni di dittatura salazarista, 52.920 persone sono state condannate per delitti di opinione; centinaia di migliaia sono gli arrestati, gran parte dei quali sono ancora chiusi nelle prigioni. Nella giornata del 18 maggio scorso vennero arrestati 1.800 studenti della Università di Lisbona e di Coimbra. 1.500 sono gli antifascisti — soprattutto cattolici, comunisti, socialisti e liberali — che si trovano in pericolo di vita nelle fortezze di Peniche, Cascais e Lisbona. Negli ultimi giorni è pervenuto clandestinamente dal Portogallo un rapporto sulle torture subite nelle carceri e nelle guardie portoghesi: da donne antifasciste. I torturatori sono indicati tutti con i loro nomi: fra costoro figura una donna, certa Maddalena, che è considerata « la regina della polizia Siza, Carvalho, il quale a sua volta è stato l'aiuto del nazista Kramer che è l'organizzatore della polizia politica di Salazar, la PIDE. Ecco l'elenco delle donne antifasciste torturate: Maria e Fátima, che in gravi condizioni fisiche Maria Di Conceição Figueiro, sevizata per 48 ore nella prigione di Cascais; Maria Braz, Maria (non se ne conosce il nome). Nelle stesse prigioni sono stati sevizati, nelle ultime settimane, sette detenuti politici: Manuel José, Joaquim Rodrigues Fins, João Pedro, Manuel G. L. Antonio e Pedro Caetano, Alfonso Cafaz.

Aerei atomici sempre in volo

Anche la Gran Bretagna, seguendo l'esempio degli Stati Uniti, si accinge a mantenere continuamente in aria bombardieri atomici col pretesto di «sventare» un eventuale attacco di sorpresa. Lo ha dichiarato il ministro dell'aviazione Hugh Fraser, sottolineando che questa «sorveglianza aerea» si aggungerà al sistema di armi attuato dalla NATO contro un attacco nucleare. Lord Home ha oggi respinto un appello del «Comitato dei Cento» per il disarmo nucleare della Gran Bretagna.

Congresso del PCI

la circostanza — applicazione che si è espressa nelle decisioni dell'URSS — ha salvato la pace e garantito l'indipendenza di Cuba. Vanno, dunque, denunciate le calunnie e gli insulti dei dirigenti albanesi. Il fatto che i compagni cinesi rifiutino di condannare l'atteggiamento dei dirigenti albanesi crea un danno alla nostra causa. Perciò — ha detto Larruy — vogliamo sperare che il grande partito comunista cinese voglia ascoltare il nostro appello e modificare il suo atteggiamento incomprensibile e pericoloso. A sua volta il rappresentante polacco Kliszko ha rilevato l'importanza del patrimonio ideologico che si esprime nella politica del PCI e ha detto che sul problema della guerra e della pace il partito polacco condivide pienamente le posizioni espresse dal compagno Togliatti. L'oratore ha anche sottolineato il «merito storico» dell'URSS per aver salvato la pace a Cuba e ha indicato nella lotta per la pace, per il disarmo e per la creazione di una zona distarmata in Europa un compito urgente ed essenziale. Un compito — egli ha detto — che deve unire in un vincolo sicuro tutti i partiti comunisti. Perciò il partito comunista polacco condanna severamente le posizioni dei dirigenti albanesi, posizioni irresponsabili. Prima dei rappresentanti stranieri — nel corso della unica seduta mattutina tenuta dal congresso, che nel pomeriggio ha svolto solo lavori di commissione e risponderà stamane alle 8.30 le sedute plenarie — erano saliti alla tribuna il compagno Terracini, che ha esaltato il valore decisivo dell'unità tra socialisti e comunisti; il compagno Pio La Torre che ha sottolineato l'inclusione del centro-sinistra in Sicilia; Emilio Pagarara di Padova che ha affrontato i problemi della agricoltura e le posizioni nuove che emergeranno tra le masse contadine cattoliche; Renato Sandri di Mantova che ha sottolineato con Riccardo Lombardi, Carmen Fabbri di Biella che ha parlato sui problemi e sulle lotte delle donne lavoratrici. I temi internazionali hanno dunque prevalso su quelli interni. L'attenzione con cui il congresso ha seguito lo svolgimento di questa seduta dice tuttavia, quanto sensibilmente sia per tali problemi, quanto coscienza dell'importanza della lotta per la pace. Sono problemi considerati giustamente come decisivi per l'esito orientamento e per l'ottimo rinnovamento democratico e socialista in Italia.

Table with 2 columns: Name and Position. Includes: Direttore MARIO ALLICATA, Condirettore LUIGI PINOIR, Direzione responsabile Taddeo Conca, and a list of members of the Direzione, Relazione, Ed. Amministrazione, and other departments.